

Xylella, il CREA punta su ricerca e innovazione per rilanciare l'olivicoltura

Contro la Xylella fastidiosa la risposta passa dalla ricerca, dall'innovazione e dalla valorizzazione della biodiversità. È il messaggio lanciato dal presidente del CREA, Andrea Rocchi, durante l'incontro promosso da Confagricoltura sull'emergenza fitosanitaria. Al centro dell'intervento il ruolo strategico delle Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA) e dello sviluppo di nuove cultivar più resistenti, per rendere l'olivicoltura italiana più resiliente ai cambiamenti climatici e alle fitopatie. Per Rocchi, investire nella ricerca significa offrire strumenti concreti agli agricoltori e costruire il futuro di un comparto simbolo del Made in Italy.

A cura di Micaela Conterio
- Ufficio Stampa CREA

Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella Convegno patrocinato dal Conaf con Giansanti e La Pietra

Lug 7, 2026 [Agricoltura](#)



Roma, 7 lug. (askanews) – La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie aziende con determinazione e resilienza", ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare

tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future”, ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

“Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un’olivicoltura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani”, ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario del ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all’Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto “Olivicoltura” di Confagricoltura.

RASSEGNA STAMPA

Xylella fastidiosa, Rocchi (Crea): ricerca è chiave per contenere batterio, rilanciare biodiversità e costruire olivicoltura del futuro

“La diffusione di Xylella fastidiosa ha rappresentato una delle emergenze fitosanitarie più gravi che abbiano interessato l’agricoltura italiana, con conseguenze profonde sul patrimonio olivicolo, sull’economia e sul paesaggio di interi territori. Di fronte a questa sfida, la ricerca pubblica ha il compito non solo di ampliare le conoscenze scientifiche, ma di trasformarle in soluzioni concrete per il contenimento del batterio, il rilancio della biodiversità, la rigenerazione delle aree colpite e la competitività delle imprese agricole. È questo l’impegno che il CREA porta avanti, mettendo a disposizione competenze multidisciplinari, infrastrutture di ricerca e una stretta collaborazione con istituzioni e mondo produttivo. Ringrazio il Sottosegretario MASAF Patrizio La Pietra e il Presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti per l’attenzione dedicata a questi temi e per aver promosso un confronto qualificato sulle prospettive della ricerca, dell’innovazione e del futuro dell’olivicoltura italiana”. Lo ha dichiarato il **presidente del CREA, Andrea Rocchi**, intervenendo oggi all’incontro organizzato da Confagricoltura *“Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura”*, dedicato alle prospettive della ricerca e dell’innovazione per affrontare una delle principali emergenze fitosanitarie del Mediterraneo.

Da anni il CREA è impegnato in un’intensa attività di ricerca che integra genetica, miglioramento varietale, agronomia, microbiologia e valorizzazione della biodiversità, con l’obiettivo di sviluppare strumenti sempre più efficaci per la resilienza dell’olivicoltura italiana e il trasferimento dell’innovazione alle imprese.

“Guardando al futuro – continua – sarà determinante accelerare lo sviluppo di nuove cultivar capaci di coniugare resistenza o tolleranza alle fitopatie, qualità delle produzioni e adattamento ai cambiamenti climatici. In questo percorso, le Tecnologie di Evoluzione Assistita rappresentano una straordinaria opportunità per valorizzare il patrimonio genetico delle nostre varietà, intervenendo in modo preciso e mirato sui caratteri di interesse, con l’obiettivo di rendere più rapidi ed efficaci i processi di miglioramento genetico senza alterare l’identità delle varietà italiane. Le TEA possono contribuire a rafforzare la capacità dell’agricoltura di rispondere alle nuove sfide, dalla diffusione delle fitopatie agli effetti dei cambiamenti climatici, mettendo a disposizione strumenti innovativi per selezionare piante più resilienti, efficienti e sostenibili”.

La ricerca condotta dal CREA ha permesso di approfondire la conoscenza delle risorse genetiche dell’olivo e delle risposte della pianta alle principali pressioni ambientali e fitosanitarie, fornendo basi scientifiche per il miglioramento varietale, la selezione di materiali più adattabili e la definizione di strategie sostenibili per il futuro dell’olivicoltura. La valorizzazione della biodiversità rappresenta un elemento centrale di questo percorso: il patrimonio genetico delle varietà italiane costituisce una risorsa strategica da tutelare e rilanciare, perché racchiude caratteristiche di adattamento, qualità e resilienza fondamentali per affrontare le sfide future. La ricerca consente oggi di studiare e valorizzare questa ricchezza, trasformandola in opportunità concrete per gli agricoltori e per i territori.

“La risposta alla Xylella – conclude – richiede una visione di lungo periodo. Investire in ricerca significa dare agli agricoltori strumenti sempre più efficaci per affrontare le emergenze fitosanitarie, ma anche costruire un modello di sviluppo fondato su innovazione, sostenibilità e valorizzazione della biodiversità. Le nuove tecnologie, insieme alla conoscenza del patrimonio genetico delle nostre colture, rappresentano una leva fondamentale per rilanciare l’olivicoltura italiana e accompagnarla verso il futuro. È una sfida che il CREA continuerà a sostenere con convinzione, affinché la ricerca pubblica continui a essere un motore di crescita per il sistema agroalimentare italiano.”

RASSEGNA STAMPA

Xylella, Rocchi (CREA): grazie alla ricerca nuove cultivar più resistenti alle fitopatie.

VIDEOINTERVISTA

Roma - "Oggi presso la sede di Confagricoltura, presentiamo parte dei risultati di ricerche importanti che stanno portando non a delle vere e proprie soluzioni, ma a un miglioramento della conoscenza su tutta una serie di elementi e criticità legate appunto alla

Xylella." – così il presidente del Crea Andrea Rocchi a margine dell'incontro "Xylella Fastidiosa: resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura" tenutosi stamane presso il palazzo Della Valle a Roma

"Quello che stiamo facendo come ente pubblico di ricerca è quello di rafforzare la capacità di fare sistema con i produttori, con il territorio ma soprattutto con tutti coloro che fanno ricerca su una problematica che sta devastando interi territori. Quello che stiamo cercando di portare sul tavolo è da una parte ovviamente la conoscenza dei ricercatori ultradecennali, ma dall'altra le nuove sperimentazioni che, grazie alla progettualità che stiamo definendo in questi giorni e che stiamo sperimentando con le TEA, ci permetterà e siamo certi di questo, di poter ottenere delle nuove cultivar più resistenti anche a fitopatie come queste."

"Quello che ovviamente possiamo cercare di fare e lo facciamo a supporto anche del nostro ministero di riferimento è mettere a disposizione tutte le nostre conoscenze che sono legate alle attività di ricerca e output scientifici. Non ci affidiamo a Santoni, non ci affidiamo a coloro che dicono di aver trovato delle soluzioni. Il problema è importante, viene da lontano e noi comunque siamo sicuramente a un punto di conoscenza che potremmo dire quasi di svolta."

Link al video: https://youtu.be/2g1XU2NXR20?si=PrAsgQBoqVtKV_ik

Confagricoltura. Xylella fastidiosa: a Palazzo della Valle il convegno per fare il punto sull'avanzamento dei progetti di ricerca

La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento.

Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato il convegno dal titolo **"Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura"**, patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali. Rappresentanti delle istituzioni e della ricerca si sono riuniti oggi a Palazzo della Valle per fornire un aggiornamento qualificato sulla problematica della Xylella fastidiosa nel settore dell'olio d'oliva, e hanno ascoltato la preziosa testimonianza delle imprese del territorio.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie aziende con determinazione e resilienza", ha dichiarato **Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.**

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato **Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.**

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicoltura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha dichiarato **il presidente del CREA, Andrea Rocchi.**

Fondamentali, ai fini dell'evento, le relazioni sullo stato di avanzamento di alcuni progetti di ricerca e sperimentazione tra quelli finanziati nell'ambito del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia". **Elena Santilli**, CREA, responsabile del Progetto "**NOVIXGEN**"; **Maria Saponari**, CNR, responsabile del Progetto "**OMIBREED**", e **Giorgio Balestra**, Università della Tuscia, responsabile del Progetto "**ANCoSIX**" hanno presentato risultati interessanti e cruciali per il confronto. Altrettanto preziosa la testimonianza delle imprese: **Pantaleo Greco**, dell'azienda agraria Greco (LE), e **Lapo Pignatelli**, dell'azienda La Falca-Taccaru (LE).

Per le istituzioni sono intervenuti: **Patrizio Giacomo La Pietra**, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e **Francesco Paolicelli**, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito **Gianluca Buemi**, consigliere segretario del CONAF e **Andrea Rocchi**, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, **Alberto Statti**, fondamentali le testimonianze di **Antonello Bruno**, Presidente di Confagricoltura Puglia e **Walter Placida**, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

Xylella. Confagricoltura: da emergenza fitosanitaria a opportunità di rinnovamento grazie alla ricerca



ROMA – La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato il convegno dal titolo **"Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura"**, patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali. Rappresentanti delle istituzioni e della ricerca si sono riuniti oggi a Palazzo della Valle per fornire un aggiornamento qualificato sulla problematica della Xylella fastidiosa nel settore dell'olio d'oliva, e hanno ascoltato la preziosa testimonianza delle imprese del territorio. "Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie aziende con determinazione e resilienza", ha dichiarato **Massimiliano Giansanti**, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a

guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future”, ha sottolineato **Gianluca Buemi**, consigliere segretario del CONAF.

“Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un’olivicultura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani”, ha dichiarato il presidente del CREA, **Andrea Rocchi**.

Fondamentali, ai fini dell’evento, le relazioni sullo stato di avanzamento di alcuni progetti di ricerca e sperimentazione tra quelli finanziati nell’ambito del “Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia”. **Elena Santilli**, CREA, responsabile del Progetto “**NOVIXGEN**”; **Maria Saponari**, CNR, responsabile del Progetto “**OMIBREED**”, e **Giorgio Balestra**, Università della Tuscia, responsabile del Progetto “**ANCoSIX**” hanno presentato risultati interessanti e cruciali per il confronto. Altrettanto preziosa la testimonianza delle imprese: **Pantaleo Greco**, dell’azienda agraria Greco (LE), e **Lapo Pignatelli**, dell’azienda La Falca-Taccaru (LE).



Per le istituzioni sono intervenuti: **Patrizio Giacomo La Pietra**, sottosegretario del ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e **Francesco Paolicelli**, assessore all’Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito **Gianluca Buemi**, consigliere segretario del CONAF e **Andrea Rocchi**, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, **Alberto Statti**, fondamentali le testimonianze di **Antonello Bruno**, presidente di Confagricoltura Puglia e **Walter Placida**, presidente della Federazione nazionale prodotto “Olivicoltura” di Confagricoltura.

SCHEDA PROGETTI

OMIBREED

Linea di ricerca 1 – Facility nazionale per lo Screening Varietale e azioni di miglioramento genetico per la selezione di una nuova generazione di piante di interesse agrario resistenti/tolleranti a Xylella fastidiosa

Coordinatrice. Dott.ssa Maria Saponari, Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, sede secondaria di Bari.

In breve. Caratterizzazione e valorizzazione dell’agrobiodiversità attraverso approcci multiomici e di *next generation breeding* per la resistenza a *Xylella fastidiosa*.

Obiettivi. Il progetto si articola in tre obiettivi principali: caratterizzare geneticamente la biodiversità dell’olivo e le progenie da incrocio, valutare la risposta di cultivar e selezioni agli stress abiotici e a *Xylella fastidiosa* mediante approcci multiomici, e sviluppare nuove

combinazioni di incrocio con parentali resistenti. Il programma comprende inoltre la conservazione a lungo termine delle risorse genetiche tramite coltura in vitro e studi preliminari sulla suscettibilità di mandorlo e ciliegio.

Risultati. Il progetto ha consentito di caratterizzare geneticamente oltre 2.600 genotipi di olivo, identificando 1.500 profili molecolari unici e sviluppando una piattaforma genomica ad alta densità per l'analisi di oltre un milione di varianti genetiche. Le valutazioni di lungo periodo su circa 200 cultivar esposte a *Xylella fastidiosa* hanno permesso di individuare nuove potenziali fonti di resistenza e di approfondire i meccanismi molecolari coinvolti nella risposta all'infezione. Sono stati inoltre ottenuti i primi risultati sulla resistenza al freddo, avviate attività di miglioramento genetico e validate procedure di conservazione in vitro di cultivar di interesse, con applicazioni estese anche al mandorlo.

Maggiori informazioni. <https://www.omibreedproject.it/>

NOVIXGEN

Linea di ricerca 1 – Facility nazionale per lo Screening Varietale e azioni di miglioramento genetico per la selezione di una nuova generazione di piante di interesse agrario resistenti/tolleranti a *Xylella fastidiosa*

Coordinatrice. Dr.ssa Elena Santilli, Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria – Centro Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura, sede di Rende

In breve. Nuove prospettive di sviluppo per l'Olivicoltura italiana attraverso la Valorizzazione della biodiversità e la selezione di materiale Genetico d'olivo tollerante/resistente a *Xylella fastidiosa* e azioni mirate a prevenire il possibile impatto sulla Viticoltura.

Obiettivi. Il progetto mira a rafforzare la resilienza di olivo e vite nei confronti di *Xylella fastidiosa* attraverso la caratterizzazione della biodiversità genetica e microbica, l'identificazione di genotipi resistenti o tolleranti e lo studio dei meccanismi di risposta al patogeno. Le attività comprendono la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche, lo sviluppo di strumenti genomici e programmi di miglioramento genetico, la propagazione di materiale vegetale sano e il supporto a future strategie innovative di gestione della malattia e di miglioramento genetico avanzato.

Risultati. Il progetto ha individuato e valorizzato un'ampia biodiversità olivicola nelle aree salentine colpite da *Xylella fastidiosa*, selezionando oltre 200 genotipi promettenti e ampliando la base genetica per il miglioramento varietale. Le analisi genomiche e multiomiche hanno identificato marcatori e un locus genetico associati alla resistenza, mentre le attività di breeding hanno prodotto nuovi genotipi di olivo e, per la prima volta in Italia, piante di vite portatrici del locus di resistenza PdR1. Parallelamente, sono stati individuati microrganismi antagonisti e sviluppato un consorzio microbico capace di ridurre i sintomi della malattia, affiancato da una piattaforma digitale per la gestione e la condivisione dei dati di ricerca.

Maggiori informazioni. <https://novixgen.crea.gov.it>

ANCoSIX

Linea di ricerca 2 – Indagini e prove per individuare metodi di controllo di *Xylella Fastidiosa*

Coordinatore. Prof. Giorgio M. Balestra, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), Università degli Studi della Tuscia, Viterbo (VT)

In breve. Approcci Nanotecnologici per un Controllo Sostenibile e Innovativo di *Xylella*

Obiettivi. Il progetto punta a sviluppare strategie innovative per il controllo di *Xylella fastidiosa* subsp. *Pauca* mediante peptidi antimicrobici, batteriofagi e nanovettori. Le attività comprendono la selezione dei composti più efficaci, lo sviluppo di formulazioni e sistemi di distribuzione innovativi, lo studio dei meccanismi d'azione con approcci multiomici e la validazione dell'efficacia dei trattamenti su olivi in condizioni di infezione naturale.

Risultati. Il progetto ha identificato diverse sostanze promettenti contro *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca*, tra le quali batteriofagi, peptidi antimicrobici, composti polifenolici e nanomateriali a base di cellulosa, dimostrandone l'efficacia in vitro e su piante di olivo. Le formulazioni più promettenti, sviluppate con nanovettori innovativi, si sono dimostrate biocompatibili e sono attualmente in fase di sperimentazione in campo, con i primi risultati che indicano effetti positivi sul metabolismo e sulle risposte di difesa delle piante.

RASSEGNA STAMPA

Xylella fastidiosa, Rocchi (Crea): La ricerca è la chiave per contenere il batterio, rilanciare la biodiversità e costruire l'olivicoltura del futuro

ROMA – “La diffusione di Xylella fastidiosa ha rappresentato una delle emergenze fitosanitarie più gravi che abbiano interessato l'agricoltura italiana, con conseguenze profonde sul patrimonio olivicolo, sull'economia e sul paesaggio di interi territori. Di fronte a questa sfida, la ricerca pubblica ha il compito non solo di ampliare le conoscenze scientifiche, ma di trasformarle in soluzioni concrete per il contenimento del batterio, il rilancio della biodiversità, la rigenerazione delle aree colpite e la competitività delle imprese agricole. È questo l'impegno che il CREA porta avanti, mettendo a disposizione competenze multidisciplinari, infrastrutture di ricerca e una stretta collaborazione con istituzioni e mondo produttivo. Ringrazio il Sottosegretario MASAF Patrizio La Pietra e il Presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti per l'attenzione dedicata a questi temi e per aver promosso un confronto qualificato sulle prospettive della ricerca, dell'innovazione e del futuro dell'olivicoltura italiana”.

Lo ha dichiarato il presidente del CREA, **Andrea Rocchi**, intervenendo oggi all'incontro organizzato da Confagricoltura “Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura”, dedicato alle prospettive della ricerca e dell'innovazione per affrontare una delle principali emergenze fitosanitarie del Mediterraneo.

Da anni il CREA è impegnato in un'intensa attività di ricerca che integra genetica, miglioramento varietale, agronomia, microbiologia e valorizzazione della biodiversità, con l'obiettivo di sviluppare strumenti sempre più efficaci per la resilienza dell'olivicoltura italiana e il trasferimento dell'innovazione alle imprese.

“Guardando al futuro – continua – sarà determinante accelerare lo sviluppo di nuove cultivar capaci di coniugare resistenza o tolleranza alle fitopatie, qualità delle produzioni e adattamento ai cambiamenti climatici. In questo percorso, le Tecnologie di Evoluzione Assistita rappresentano una straordinaria opportunità per valorizzare il patrimonio genetico delle nostre varietà, intervenendo in modo preciso e mirato sui caratteri di interesse, con l'obiettivo di rendere più rapidi ed efficaci i processi di miglioramento genetico senza alterare l'identità delle varietà italiane. Le TEA possono contribuire a rafforzare la capacità dell'agricoltura di rispondere alle nuove sfide, dalla diffusione delle fitopatie agli effetti dei cambiamenti climatici, mettendo a disposizione strumenti innovativi per selezionare piante più resilienti, efficienti e sostenibili”.

La ricerca condotta dal CREA ha permesso di approfondire la conoscenza delle risorse genetiche dell'olivo e delle risposte della pianta alle principali pressioni ambientali e fitosanitarie, fornendo basi scientifiche per il miglioramento varietale, la selezione di

materiali più adattabili e la definizione di strategie sostenibili per il futuro dell'olivicoltura. La valorizzazione della biodiversità rappresenta un elemento centrale di questo percorso: il patrimonio genetico delle varietà italiane costituisce una risorsa strategica da tutelare e rilanciare, perché racchiude caratteristiche di adattamento, qualità e resilienza fondamentali per affrontare le sfide future. La ricerca consente oggi di studiare e valorizzare questa ricchezza, trasformandola in opportunità concrete per gli agricoltori e per i territori. "La risposta alla Xylella – conclude – richiede una visione di lungo periodo. Investire in ricerca significa dare agli agricoltori strumenti sempre più efficaci per affrontare le emergenze fitosanitarie, ma anche costruire un modello di sviluppo fondato su innovazione, sostenibilità e valorizzazione della biodiversità. Le nuove tecnologie, insieme alla conoscenza del patrimonio genetico delle nostre colture, rappresentano una leva fondamentale per rilanciare l'olivicoltura italiana e accompagnarla verso il futuro. È una sfida che il CREA continuerà a sostenere con convinzione, affinché la ricerca pubblica continui a essere un motore di crescita per il sistema agroalimentare italiano."

RASSEGNA STAMPA

Il Sole

24 ORE

Rocchi (Crea) "Serve cambio di paradigma nella gestione del territorio"
7 luglio 2026

ROMA (ITALPRESS) - "La gestione della Xylella ci ha mostrato che serve un cambio di paradigma: ricerca, gestione del territorio e potenziali soluzioni devono stare insieme. Oggi abbiamo sviluppato nuove competenze e dobbiamo rafforzare la nostra capacità di prevenire e anticipare le emergenze fitosanitarie". Così Andrea Rocchi, presidente del Crea, a margine di un evento a Palazzo della Valle a Roma sulla xylella. xc7/ads/azn

Link al video: [Rocchi \(Crea\) "Serve cambio di paradigma nella gestione del territorio" - Il Sole 24 ORE](#)

Xylella fastidiosa, Rocchi: “La ricerca è la chiave per contenere il batterio, rilanciare la biodiversità e costruire l’olivicoltura del futuro”

Il Presidente del CREA all’incontro promosso da Confagricoltura: “Dalla biodiversità alle Tecnologie di Evoluzione Assistita, l’innovazione offre oggi strumenti sempre più efficaci per la resilienza delle nostre colture”

*“La diffusione di Xylella fastidiosa ha rappresentato una delle emergenze fitosanitarie più gravi che abbiano interessato l’agricoltura italiana, con conseguenze profonde sul patrimonio olivicolo, sull’economia e sul paesaggio di interi territori. Di fronte a questa sfida, la ricerca pubblica ha il compito non solo di ampliare le conoscenze scientifiche, ma di trasformarle in soluzioni concrete per il contenimento del batterio, il rilancio della biodiversità, la rigenerazione delle aree colpite e la competitività delle imprese agricole. È questo l’impegno che il CREA porta avanti, mettendo a disposizione competenze multidisciplinari, infrastrutture di ricerca e una stretta collaborazione con istituzioni e mondo produttivo. Ringrazio il Sottosegretario MASAF Patrizio La Pietra e il Presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti per l’attenzione dedicata a questi temi e per aver promosso un confronto qualificato sulle prospettive della ricerca, dell’innovazione e del futuro dell’olivicoltura italiana”. Lo ha dichiarato il **presidente del CREA, Andrea Rocchi**, intervenendo oggi all’incontro organizzato da Confagricoltura “Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura”, dedicato alle prospettive della ricerca e dell’innovazione per affrontare una delle principali emergenze fitosanitarie del Mediterraneo.*

Da anni il CREA è impegnato in un’intensa attività di ricerca che integra genetica, miglioramento varietale, agronomia, microbiologia e valorizzazione della biodiversità, con l’obiettivo di sviluppare strumenti sempre più efficaci per la resilienza dell’olivicoltura italiana e il trasferimento dell’innovazione alle imprese.

“Guardando al futuro – continua – sarà determinante accelerare lo sviluppo di nuove cultivar capaci di coniugare resistenza o tolleranza alle fitopatie, qualità delle produzioni e adattamento ai cambiamenti climatici. In questo percorso, le Tecnologie di Evoluzione Assistita rappresentano una straordinaria opportunità per valorizzare il patrimonio genetico delle nostre varietà, intervenendo in modo preciso e mirato sui caratteri di interesse, con l’obiettivo di rendere più rapidi ed efficaci i processi di miglioramento genetico senza alterare l’identità delle varietà italiane. Le TEA possono contribuire a rafforzare la capacità dell’agricoltura di rispondere alle nuove sfide, dalla diffusione delle fitopatie agli effetti dei cambiamenti climatici, mettendo a disposizione strumenti innovativi per selezionare piante più resilienti, efficienti e sostenibili”.

La ricerca condotta dal CREA ha permesso di approfondire la conoscenza delle risorse genetiche dell’olivo e delle risposte della pianta alle principali pressioni ambientali e fitosanitarie, fornendo basi scientifiche per il miglioramento varietale, la selezione di

materiali più adattabili e la definizione di strategie sostenibili per il futuro dell'olivicoltura. La valorizzazione della biodiversità rappresenta un elemento centrale di questo percorso: il patrimonio genetico delle varietà italiane costituisce una risorsa strategica da tutelare e rilanciare, perché racchiude caratteristiche di adattamento, qualità e resilienza fondamentali per affrontare le sfide future. La ricerca consente oggi di studiare e valorizzare questa ricchezza, trasformandola in opportunità concrete per gli agricoltori e per i territori.

“La risposta alla Xylella – conclude – richiede una visione di lungo periodo. Investire in ricerca significa dare agli agricoltori strumenti sempre più efficaci per affrontare le emergenze fitosanitarie, ma anche costruire un modello di sviluppo fondato su innovazione, sostenibilità e valorizzazione della biodiversità. Le nuove tecnologie, insieme alla conoscenza del patrimonio genetico delle nostre colture, rappresentano una leva fondamentale per rilanciare l'olivicoltura italiana e accompagnarla verso il futuro. È una sfida che il CREA continuerà a sostenere con convinzione, affinché la ricerca pubblica continui a essere un motore di crescita per il sistema agroalimentare italiano.”

RASSEGNA STAMPA

Il punto sui progetti di ricerca contro *Xylella fastidiosa*

La battaglia contro Xylella fastidiosa si gioca su più tavoli. Mentre il batterio continua a espandersi nel Salento e a minacciare altre regioni, la comunità scientifica italiana ha messo a punto una strategia articolata che combina genetica, breeding avanzato e nanotecnologie

La *Xylella fastidiosa* ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento.

Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

Rappresentanti delle istituzioni e della ricerca si sono riuniti oggi a Palazzo della Valle per fornire un aggiornamento qualificato sulla problematica della *Xylella fastidiosa* nel settore dell'olio d'oliva, e hanno ascoltato la preziosa testimonianza delle imprese del territorio.

La battaglia contro *Xylella fastidiosa* si gioca su più tavoli. Mentre il batterio continua a espandersi nel Salento e a minacciare altre regioni, la comunità scientifica italiana ha messo a punto una strategia articolata che combina genetica, breeding avanzato e nanotecnologie. Tre i progetti di punta finanziati nell'ambito del Piano Xylella del MASAF, ciascuno con un proprio focus e un approccio complementare agli altri. Ecco cosa stanno facendo i ricercatori per proteggere il futuro dell'olivicoltura e della viticoltura italiana.

OMIBREED, la mappa genetica dell'olivo per trovare la resistenza al batterio. Coordinato dalla dottoressa Maria Saponari del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante di Bari, il progetto OMIBREED punta a scrivere il "genoma della resistenza" dell'olivo. E i numeri parlano chiaro: oltre 2.600 genotipi di olivo sono stati caratterizzati geneticamente, con l'identificazione di 1.500 profili molecolari unici. Un patrimonio immenso che i ricercatori hanno trasformato in una piattaforma genomica ad alta densità capace di analizzare più di un milione di varianti genetiche.

Ma la vera sfida è stata quella di sottoporre a stress le piante. Circa 200 cultivar sono state esposte al batterio in valutazioni di lungo periodo, permettendo di individuare nuove potenziali fonti di resistenza e di comprendere i meccanismi molecolari che si attivano in risposta all'infezione. Il progetto non si ferma qui: sono già state avviate attività di miglioramento genetico per sviluppare nuove combinazioni di incrocio con parentali resistenti, mentre le procedure di conservazione in vitro delle cultivar di interesse sono

state validate e estese anche al mandorlo. Un lavoro certosino che getta le basi per una nuova generazione di piante resilienti, capaci di convivere con il patogeno senza soccombere.

NOVIXGEN, quando la biodiversità incontra il biocontrollo per proteggere olivo e vite
Alla guida del progetto NOVIXGEN c'è la dottoressa Elena Santilli del CREA – Centro Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura di Rende. L'approccio qui è duplice: da un lato, la valorizzazione della biodiversità olivicola nelle aree salentine colpite dal batterio, dall'altro, lo sviluppo di strategie di biocontrollo che possano affiancare la resistenza genetica. I risultati ottenuti sono notevoli. I ricercatori hanno selezionato oltre 200 genotipi promettenti, ampliando la base genetica per il miglioramento varietale. Le analisi genomiche e multiomiche hanno portato all'identificazione di marcatori e, soprattutto, di un locus genetico associato alla resistenza. Sul fronte del breeding, le attività hanno prodotto nuovi genotipi di olivo e, per la prima volta in Italia, piante di vite portatrici del locus di resistenza PdR1 – un traguardo importante per prevenire l'impatto del batterio sulla viticoltura.

Ma NOVIXGEN non si ferma alla genetica. Il progetto ha infatti individuato microrganismi antagonisti di *Xylella* e sviluppato un consorzio microbico capace di ridurre i sintomi della malattia. A completare il quadro, una piattaforma digitale per la gestione e la condivisione dei dati di ricerca, che renderà più efficiente il lavoro degli scienziati e favorirà la collaborazione tra i diversi gruppi di ricerca.

ANCoSIX, le nanotecnologie per un controllo sostenibile e innovativo

Il terzo fronte è quello più tecnologico. Coordinato dal professor Giorgio M. Balestra del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università della Tuscia, il progetto ANCoSIX punta a sviluppare strategie innovative per il controllo di *Xylella fastidiosa* subsp. *paucis* utilizzando nanotecnologie, peptidi antimicrobici e batteriofagi.

I risultati preliminari sono promettenti. I ricercatori hanno identificato diverse sostanze con attività contro il batterio. Tra queste, la nisina A, un peptide antimicrobico prodotto da *Lactococcus lactis*, ha mostrato attività in vitro e in planta a concentrazioni di 0,6 mg/mL. Il fago MATE-2, invece, è stato in grado di inibire la crescita di *Xylella* per sette giorni in vitro. Non meno interessanti sono i composti polifenolici estratti dagli scarti del melograno – acido ellagico, punicalina e punicalagina – che hanno dimostrato attività antimicrobica, antiossidante e biostimolante, con una riduzione dei sintomi sulle piante di olivo.

La vera innovazione, però, sta nei nanovettori. I ricercatori hanno sviluppato formulazioni a base di cellulosa nanocristallina e chitosano per incapsulare e veicolare i principi attivi, insieme a sistemi di somministrazione innovativi come i gel termo-reversibili per endoterapia. Le formulazioni più promettenti si sono dimostrate biocompatibili e sono attualmente in fase di sperimentazione in campo, con i primi risultati che indicano effetti positivi sul metabolismo e sulle risposte di difesa delle piante. Il progetto, la cui scadenza è stata prorogata al 31 dicembre 2027, si prepara a dare risposte concrete a uno dei problemi più urgenti dell'agricoltura italiana.

Il punto a Palazzo della Valle

“Momenti di confronto come quello di oggi certificano l’impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l’agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie aziende con determinazione e resilienza”, ha dichiarato Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicoltura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha dichiarato il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

OglioPoNews

Il quotidiano online del Casalasco-Viadanese

Rocchi (Crea) "Serve cambio di paradigma nella gestione del territorio"



ROMA (ITALPRESS) – “La gestione della Xylella ci ha mostrato che serve un cambio di paradigma: ricerca, gestione del territorio e potenziali soluzioni devono stare insieme. Oggi abbiamo sviluppato nuove competenze e dobbiamo rafforzare la nostra capacità di prevenire e anticipare le emergenze fitosanitarie”. Così Andrea Rocchi, presidente del Crea, a margine di un evento a Palazzo della Valle a Roma sulla xylella.

Video: [Rocchi \(Crea\) "Serve cambio di paradigma nella gestione del territorio"](#)

Rocchi "La gestione della Xylella ci ha mostrato che serve un cambio di paradigma" / Video

Così Andrea Rocchi, presidente del Crea, a margine di un evento a Palazzo della Valle a Roma sulla xylella.

[Aggiungi come fonte il Giornale di Sicilia](#)



>> **Italtpress**

ROMA (ITALPRESS) - **"La gestione della Xylella ci ha mostrato che serve un cambio di paradigma: ricerca, gestione del territorio e potenziali soluzioni devono stare insieme. Oggi abbiamo sviluppato nuove competenze e dobbiamo rafforzare la nostra capacità di prevenire e anticipare le emergenze fitosanitarie. Il cambiamento climatico sta modificando la geografia e la complessità delle problematiche agricole e per questo il Crea sta investendo oltre 10 milioni in un nuovo laboratorio di quarantena, che ci consentirà di approfondire le criticità emergenti e lavorare su possibili soluzioni. La ricerca deve essere messa a sistema e resa disponibile alle decisioni politiche e al mondo produttivo"**. Così **Andrea Rocchi, presidente del Crea**, a margine di un evento a Palazzo della Valle a Roma sulla xylella.

<https://video.italpress.com/storage/news/video/2026/7/95361b254bb88f322fc9a2c8d48dbc5aa812646d.mp4>

- Foto xc7/Italtpress -
(ITALPRESS).

La Discussione

QUOTIDIANO FONDATO DA ALCIDE DE GASPERI

Rocchi (Crea) "Serve cambio di paradigma nella gestione del territorio"
martedì, 7 Luglio 2026



di [Italpress](#)

ROMA (ITALPRESS) – “La gestione della Xylella ci ha mostrato che serve un cambio di paradigma: ricerca, gestione del territorio e potenziali soluzioni devono stare insieme. Oggi abbiamo sviluppato nuove competenze e dobbiamo rafforzare la nostra capacità di prevenire e anticipare le emergenze fitosanitarie”. Così Andrea Rocchi, presidente del Crea, a margine di un evento a Palazzo della Valle a Roma sulla xylella.
xc7/ads/azn

Link al video: [Rocchi \(Crea\) "Serve cambio di paradigma nella gestione del territorio" - La Discussione](#)

Rocchi (Crea) "Serve cambio di paradigma nella gestione del territorio"

ROMA (ITALPRESS) – “La gestione della Xylella ci ha mostrato che serve un cambio di paradigma: ricerca, gestione del territorio e potenziali soluzioni devono stare insieme. Oggi abbiamo sviluppato nuove competenze e dobbiamo rafforzare la nostra capacità di prevenire e anticipare le emergenze fitosanitarie”. Così Andrea Rocchi, presidente del Crea, a margine di un evento a Palazzo della Valle a Roma sulla xylella.
xc7/ads/azn

Link al video: [Rocchi \(Crea\) "Serve cambio di paradigma nella gestione del territorio" | l'Eco del Sud](#)

RASSEGNA STAMPA

A Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella - Accade Ora

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo [...]

Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura. Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie aziende con determinazione e resilienza", ha detto

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicoltura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Questo sito contribuisce alla audience di Magazine-Italia.it | @ Magazine | Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. 32 del 26.04-2005 | Direttore Responsabile Giuseppe Montagna

© 2023 AccadeOra. All Rights Reserved.

Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La

RASSEGGNA

A Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella - Città di

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo [...]

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie

aziende con determinazione e resilienza", ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicoltura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

Questo sito contribuisce alla audience di "Campania Press". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. N. 3889 del 30/06/1989. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@cittadi.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

RASSEGN

RASSEGNA STAMPA

A Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella - Comunicazione Nazionale

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo [...]

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie

aziende con determinazione e resilienza", ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicoltura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

© All Rights Reserved, comunicazionenazionale.it | Questo sito contribuisce alla audience di "Forum Italia". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. 5292 del 2/4/2002 | Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vi preghiamo di comunicarlo via e-mail all'indirizzo direzione@forumitalia.info per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

RASSEGN

A Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella - CampaniaPress

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo [...]

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie aziende con determinazione e resilienza", ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicoltura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La

Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Campania Press. Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. N. 3889 del 30/06/1989. Direttore Editoriale Adriano Esposito. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@campaniapress.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

RASSEGNA

Confagricoltura: «Sulla Xylella bisogna dare risposte concrete agli agricoltori, bene la cabina di regia» | Corriere.it

Il presidente Giansanti: «Dobbiamo ripartire con la possibilità per i nostri imprenditori di tornare a produrre olio d'oliva»

Vertice Nato ad Ankara, il summit in Turchia in diretta | Trump: «Meloni mi piace, ma per noi non c'è stata»

Salva questo articolo e leggilo quando vuoi. Il servizio è dedicato agli utenti registrati.

Trovi tutti gli articoli salvati nella tua area personale nella sezione preferiti e sull'app Corriere News.

Il presidente Giansanti: «Dobbiamo ripartire con la possibilità per i nostri imprenditori di tornare a produrre olio d'oliva»

«Sono passati ormai più di 13 anni da quando stiamo combattendo con la Xylella che non è solamente fastidiosa ma è stata distruttiva per un comparto produttivo fondamentale per l'economia del sud Italia». Lo ha detto Massimiliano Giansanti, presidente Confagricoltura, a margine del convegno «Xylella fastidiosa - resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura» organizzato a Roma.

«Oggi più che mai - ha spiegato - abbiamo bisogno di risposte concrete per i nostri imprenditori che le stanno aspettando da troppo tempo, quindi da una parte c'è la necessità di una figura autorevole in grado di dare attraverso le attività di coordinamento sia soluzioni per gli imprenditori che soprattutto una visione di dove si vuole andare». In passato «si è perso troppo tempo - ha ricordato Giansanti - quindi bene l'istituzione adesso di una cabina di regia voluta dal governo. Dobbiamo ripartire con la possibilità per i nostri imprenditori di tornare a produrre ovviamente olio d'oliva anche se oggi il comparto sta subendo un momento di forte crisi», ha aggiunto.

di Valentina Iorio

«L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante.

Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future», ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del Conaf. Secondo il presidente del Crea, Andrea Rocchi «contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche». Per questo Crea sta investendo nello sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA), per costruire un'olivicoltura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani.

Ulivi resistenti alla Xylella, via a un accordo pubblico-privato per la ricerca. Helen Mirren inaugura il campo sperimentale di Benedetta Boldrin

Olio tunisino a dazio zero, Coldiretti: «No al raddoppio delle quote, scelta suicida» di Valentina Iorio

Agrumi, perché i prezzi aumentano? I rischi della nuova Xylella: cos'è il Greening, il killer di arance e limonidi di Redazione Economia

Nuova app L'Economia. News, approfondimenti e l'assistente virtuale al tuo servizio.

Iscriviti alle newsletter de L'Economia. Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere.

7 luglio 2026

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le guide per approfondire i temi più discussi

di Eleonora Chioda

di Redazione Economia

di Davide Landoni e Luca Zuccala

di Emily Capozucca

di Redazione Economia

di Giorgia Bollati

di Redazione Economia

di Umberto Reano

di Redazione Economia

di Gabriele Petruccianni

di Irene Consigliere

Ti informiamo che con il tuo piano puoi leggere Corriere.it su 1 dispositivo alla volta

Questo messaggio verrà visualizzato su un altro dispositivo/accesso e tu potrai continuare a leggere le notizie da qui. L'altro dispositivo/accesso rimarrà collegato a questo account. Puoi accedere con il tuo account su tutti i dispositivi che desideri, ma utilizzandoli in momenti diversi secondo il tuo piano di abbonamento.

Perché tu o qualcun altro sta leggendo Corriere.it con questo account su più di due dispositivi/accessi. Il tuo attuale abbonamento permette di leggere Corriere.it solo su due dispositivi in contemporanea (computer, telefono o tablet).

Se sei abbonato con un altro account accedi con le tue credenziali. Se siete in 2 o più che utilizzano lo stesso abbonamento, passa all'offerta Family e condividi l'abbonamento con altre due persone. Altrimenti, fai clic su "Continua a leggere qui" e assicurati di essere l'unica persona che visualizza Corriere.it con questo account.

Ti consigliamo di cambiare la tua password cliccando qui

RASST

Xylella fastidiosa, a che punto sono i progetti di ricerca

A Palazzo della Valle il convegno di Confagricoltura riunisce istituzioni, imprese ed enti per un aggiornamento qualificato

I nostri canali

ROMA La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF - Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali. Rappresentanti delle istituzioni e della ricerca si sono riuniti oggi a Palazzo della Valle per fornire un aggiornamento qualificato sulla problematica della Xylella fastidiosa nel settore dell'olio d'oliva, e hanno ascoltato la preziosa testimonianza delle imprese del territorio.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie aziende con determinazione e resilienza", ha dichiarato Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura. "L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF. "Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicultura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha dichiarato il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Fondamentali, ai fini dell'evento, le relazioni sullo stato di avanzamento di alcuni progetti di ricerca e sperimentazione tra quelli finanziati nell'ambito del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia". Elena Santilli, CREA, responsabile del Progetto "NOVIXGEN"; Maria Saponari, CNR, responsabile del Progetto "OMIBREED", e Giorgio Balestra, Università della Tuscia, responsabile del Progetto "ANCOSIX" hanno presentato risultati interessanti e cruciali per il confronto. Altrettanto preziosa la testimonianza delle imprese: Pantaleo Greco, dell'azienda agraria Greco (LE), e Lapo Pignatelli, dell'azienda La Falca-Taccaru (LE). Per

le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

OMIBREED

Linea di ricerca 1 - Facility nazionale per lo Screening Varietale e azioni di miglioramento genetico per la selezione di una nuova generazione di piante di interesse agrario resistenti/tolleranti a Xylella fastidiosa. Coordinatrice: Dott.ssa Maria Saponari, Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, sede secondaria di Bari. In breve. Caratterizzazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità attraverso approcci multiomici e di next generation breeding per la resistenza a Xylella fastidiosa. Obiettivi. Il progetto si articola in tre obiettivi principali: caratterizzare geneticamente la biodiversità dell'olivo e le progenie da incrocio, valutare la risposta di cultivar e selezioni agli stress abiotici e a Xylella fastidiosa mediante approcci multiomici, e sviluppare nuove combinazioni di incrocio con parentali resistenti. Il programma comprende inoltre la conservazione a lungo termine delle risorse genetiche tramite coltura in vitro e studi preliminari sulla suscettibilità di mandorlo e ciliegio. Risultati. Il progetto ha consentito di caratterizzare geneticamente oltre 2.600 genotipi di olivo, identificando 1.500 profili molecolari unici e sviluppando una piattaforma genomica ad alta densità per l'analisi di oltre un milione di varianti genetiche. Le valutazioni di lungo periodo su circa 200 cultivar esposte a Xylella fastidiosa hanno permesso di individuare nuove potenziali fonti di resistenza e di approfondire i meccanismi molecolari coinvolti nella risposta all'infezione. Sono stati inoltre ottenuti i primi risultati sulla resistenza al freddo, avviate attività di miglioramento genetico e validate procedure di conservazione in vitro di cultivar di interesse, con applicazioni estese anche al mandorlo. Maggiori informazioni: <https://www.omibreedproject.it/>

NOVIXGEN

Linea di ricerca 1 - Facility nazionale per lo Screening Varietale e azioni di miglioramento genetico per la selezione di una nuova generazione di piante di interesse agrario resistenti/tolleranti a Xylella fastidiosa. Coordinatrice: Dr.ssa Elena Santilli, Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura, sede di Rende. In breve. Nuove prospettive di sviluppo per l'olivicultura italiana attraverso la Valorizzazione della biodiversità e la selezione di materiale genetico d'olivo tollerante/resistente

a Xylella fastidiosa e azioni mirate a prevenire il possibile impatto sulla Viticoltura. Obiettivi. Il progetto mira a rafforzare la resilienza di olivo e vite nei confronti di Xylella fastidiosa attraverso la caratterizzazione della biodiversità genetica e microbica, l'identificazione di genotipi resistenti o tolleranti e lo studio dei meccanismi di risposta al patogeno. Le attività comprendono la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche, lo sviluppo di strumenti genomici e programmi di miglioramento genetico, la propagazione di materiale vegetale sano e il supporto a future strategie innovative di gestione della malattia e di miglioramento genetico avanzato. Risultati. Il progetto ha individuato e valorizzato un'ampia biodiversità olivicola nelle aree salentine colpite da Xylella fastidiosa, selezionando oltre 200 genotipi promettenti e ampliando la base genetica per il miglioramento varietale. Le analisi genomiche e multiomiche hanno identificato marcatori e un locus genetico associati alla resistenza, mentre le attività di breeding hanno prodotto nuovi genotipi di olivo e, per la prima volta in Italia, piante di vite portatrici del locus di resistenza PdR1. Parallelamente, sono stati individuati microrganismi antagonisti e sviluppato un consorzio microbico capace di ridurre i sintomi della malattia, affiancato da una piattaforma digitale per la gestione e la condivisione dei dati di ricerca. Maggiori informazioni: <https://novixgen.crea.gov.it>

ANCOSIX

Linea di ricerca 2 - Indagini e prove per individuare metodi di controllo di Xylella fastidiosa. Coordinatore: Prof. Giorgio M. Balestra, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), Università degli Studi della Tuscia, Viterbo (VT). In breve. Approcci Nanotecnologici per un Controllo Sostenibile e Innovativo di Xylella fastidiosa. Obiettivi. Il progetto punta a sviluppare strategie innovative per il controllo di Xylella fastidiosa subsp. pauca mediante peptidi antimicrobici, batteriofagi e nanovettori. Le attività comprendono la selezione dei composti più efficaci, lo sviluppo di formulazioni e sistemi di distribuzione innovativi, lo studio dei meccanismi d'azione con approcci multiomici e la validazione dell'efficacia dei trattamenti su olivi in condizioni di infezione naturale. Risultati. Il progetto ha identificato diverse sostanze promettenti contro Xylella fastidiosa subsp. pauca, tra le quali batteriofagi, peptidi antimicrobici, composti polifenolici e nanomateriali a base di cellulosa, dimostrandone l'efficacia in vitro e su piante di olivo. Le formulazioni più promettenti, sviluppate con nanovettori innovativi, si sono dimostrate biocompatibili e sono attualmente in fase di sperimentazione in campo, con i primi risultati che indicano effetti positivi sul metabolismo e sulle risposte di difesa delle piante. Maggiori informazioni: <https://www.masaf.gov.it/pianoxyella/ANCOSIX>

News&Com SRL

Telefono: 0968-53665 Email: newsandcom@gmail.com

x

RA

A Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella - Corriere della Sardegna

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo [...]

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie

aziende con determinazione e resilienza", ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicultura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

Questo sito contribuisce alla audience di "Radio Napoli Centro". Testata giornalistica iscritta al registro Stampa del Tribunale di Napoli al n. 3144 il 13 ottobre 1982. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@corrieredellasardegna.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

RASSEGGNA

A Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo [...]

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie

aziende con determinazione e resilienza", ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicoltura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

Questo sito contribuisce alla audience di "OndAzzurra". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. N. 4874. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@corrierediancona.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

RASSEGGNA

A Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella - Corriere di Palermo

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo [...]

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze

scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie aziende con determinazione e resilienza", ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze

scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicultura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

RASSEGN

A Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella | Corriere Flegreo

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo [...]

-

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie

aziende con determinazione e resilienza", ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicultura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

Questo sito contribuisce alla audience di "Magazine". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. 32 del 26.04-2005. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vi preghiamo di comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@corriereflegreo.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

RASSEGNATA

A Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella - Cronache del Mezzogiorno

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo [...]

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie

aziende con determinazione e resilienza", ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicoltura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

Questo sito contribuisce alla audience di "Radio Napoli Centro". Testata giornalistica iscritta al registro Stampa del Tribunale di Napoli al n. 3144 il 13 ottobre 1982. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@cronachedelmezzogiorno.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

RASSEGGNA

A Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella - Cronache Abruzzo e Molise

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo [...]

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie

aziende con determinazione e resilienza", ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicultura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

Questo sito contribuisce alla audience di "Magazine". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. 32 del 26.04-2005. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@cronachediabruzzoemolise.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

RASSEGNATA

A Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella - Cronache di Milano

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo [...]

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie

aziende con determinazione e resilienza", ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicultura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

Questo sito contribuisce alla audience di "Forum Italia". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. N. 5292 del 2/4/2002. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@cronachedimilano.com per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

RASSEGNA

A Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella - Cronache di Trento e Trieste

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo [...]

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie

aziende con determinazione e resilienza", ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicoltura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

Questo sito contribuisce alla audience di "Forum Italia". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. N. 5292 del 2/4/2002. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@cronacheditrentoetrieste.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione

RASSEGGNA

A Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella - Gazzetta di Genova

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo [...]

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie

aziende con determinazione e resilienza", ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicoltura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

Questo sito contribuisce alla audience di "Forum Italia". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. N. 5292 del 2/4/2002. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@gazzettadigenova.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

RASSEGNA

A Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella - Il Corriere di Bologna

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo [...]

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie aziende con determinazione e resilienza", ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicoltura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La

Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

Check out other tags:

Questo sito contribuisce alla audience di "OndAzzurra". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. N. 4874. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@ilcorrieredibologna.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

RASSEGNA

A Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo [...]

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie aziende con determinazione e resilienza", ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicoltura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La

Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

Check out other tags:

Questo sito contribuisce alla audience di "Forum Italia". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. N. 5292 del 2/4/2002. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@ilgiornaleditorino.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

RASSEGGNA

A Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella - News sulla città di Roma

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo [...]

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie aziende con determinazione e resilienza", ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicoltura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La

Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

Check out other tags:

Questo sito contribuisce alla audience di "OndAzzurra". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. N. 4874. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@lacittadiroma.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

RASSEGNA

Nuove cultivar e innovazione Xylella, ricerca e scienza per rilanciare l'olivicoltura

A Roma confronto sulle strategie tra istituzioni, imprese e ricercatori

Nuove cultivar e innovazione Xylella, ricerca e scienza per rilanciare l'olivicoltura. A Roma confronto sulle strategie tra istituzioni, imprese e ricercatori. «La xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, essa rappresenta la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento». Con questi propositi, ieri mattina, Confagricoltura ha riunito a Palazzo della Valle a Roma, rappresentanti di istituzioni, imprese ed enti di ricerca per un convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal Conaf, consiglio nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali. In particolare, l'incontro è stato voluto per fare un aggiornamento sulla problematica nel settore dell'olio d'oliva, attraverso l'ascolto di alcuni titolari di imprese del territorio pugliese. Centrali sono state le relazioni sull'avanzamento di progetti di ricerca e sperimentazione tra quelli finanziati nell'ambito del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia". Ed è stato sottolineato il ruolo affidato al Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura) e ad altri enti coinvolti, impegnati nella selezione di varietà di olivo più tolleranti o resistenti al batterio. Attraverso campi sperimentali, analisi genetiche e programmi di miglioramento varietale, infatti, si stanno individuando nuovi materiali vegetali che potranno contribuire alla ricostruzione dell'olivicoltura nelle aree colpite e offrire opportunità anche per altri territori italiani. A parlare di queste azioni di studio messe in campo finora sono stati Elena Santilli, del Crea, responsabile del progetto "Novixgen"; Maria Saponari, del Cnr, per il progetto "Ombreed"; e Giorgio Balestra, Università della Tuscia, del progetto "Ancosix". In rappresentanza della

Regione Puglia, l'assessore all'Agricoltura Francesco Paolicelli, ha illustrato le azioni introdotte per contrastare la diffusione della xylella, tramite il monitoraggio, gli interventi fitosanitari, la collaborazione con gli organismi scientifici e i programmi di rigenerazione olivicola. È stata affermata anche l'importanza di aggiornare le normative europee sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, così da rendere gli interventi più efficaci e proporzionati. «La Regione si propone di chiedere la modifica del regolamento europeo del 2013, riducendo il raggio di eradicazione da 50 a 20-30 metri, basata sempre sui risultati di ricerca», ha detto l'assessore Paolicelli. Aggiungendo che il piano olivicolo proseguirà «con nuovi bandi per la rigenerazione con olivi e altre cultivar arboree. E investimenti nelle risorse idriche, con un piano da 400 milioni di euro per aumentare gli invasi, migliorare le condotte e affrontare la scarsità d'acqua, problema particolarmente sentito nel Salento». A intervenire nel convegno, tra gli altri, Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste: «Come Masaf abbiamo riscontrato un cambio di passo nell'amministrazione regionale pugliese rispetto al passato, stabilendo fin da subito un dialogo costruttivo con il neo assessore all'agricoltura Paolicelli», ha detto La Pietra, nel ricordare una sezione specifica del Piano olivicolo nazionale dedicata alla xylella. «Un'attenzione manifestata insieme al ministro Lollobrigida fin dal primo giorno di lavoro - ha precisato - con 300 milioni stanziati dal governo e contenuti nella coltivaItalia, oltre alla creazione di una struttura commissariale nazionale». In questa strategia, secondo La Pietra, «sarà fondamentale il contributo scientifico e della ricerca, come nel caso del Crea,

tramite il quale individuare cultivar e metodologie di coltivazione in grado di contrastare la diffusione della xylella». A Roma pure Antonello Bruno, presidente di Confagricoltura Puglia, il quale ha spiegato come «quella di oggi è una giornata che i pugliesi aspettavano da tempo: la parola torna alla scienza. Per anni ha detto - il contrasto alla xylella fastidiosa è stato ostacolato da posizioni ambientaliste ideologiche e da un dibattito politico e pubblico più incline ai proclami che ai dati. Come pugliesi e salentini, l'auspicio è che nessun'altra regione italiana debba attraversare la stessa devastazione che abbiamo vissuto noi». C'è stato spazio anche per la testimonianza delle imprese con Pantaleo Greco, dell'azienda agraria Greco, e Lapo Pignatelli dell'azienda La Falca-Taccaru. Lo stesso presidente di Aprol Lecce, Greco, ha illustrato l'esperienza diretta della sua azienda, mettendo in luce l'importanza cruciale di adottare tecniche colturali innovative per la sopravvivenza e il rilancio degli oliveti. Sul finire, Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, ha sottolineato che l'associazione di categoria proseguirà la sua battaglia «affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso - ha concluso - agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie aziende con determinazione e resilienza». © RIPRODUZIONE RISERVATA ---End text--- Author: Donato NUZZACI Heading: Highlight: Image: - tit_org- Nuove cultivar e innovazione Xylella, ricerca e scienza per rilanciare l'olivicoltura -sec_org-

RASSEGNA

A Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella - Primopiano24

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo [...]

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una

straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie aziende con determinazione e resilienza", ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicoltura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di

domani", ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

Primo Piano 24 | direttore editoriale Susy Miraglia
Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@primopiano24.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

RASSEGGNA

Nuove cultivar e innovazione, Xylella: ricerca e scienza per rilanciare l'agricoltura

«La xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, essa rappresenta la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare...»

«La xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, essa rappresenta la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento». Con questi propositi, ieri mattina, Confagricoltura ha riunito a Palazzo della Valle a Roma, rappresentanti di istituzioni, imprese ed enti di ricerca per un convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal Conaf, consiglio nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali. In particolare, l'incontro è stato voluto per fare un aggiornamento sulla problematica nel settore dell'olio d'oliva, attraverso l'ascolto di alcuni titolari di imprese del territorio pugliese. Centrali sono state le relazioni sull'avanzamento di progetti di ricerca e sperimentazione tra quelli finanziati nell'ambito del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia". Ed è stato sottolineato il ruolo affidato al Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura) e ad altri enti coinvolti, impegnati nella selezione di varietà di olivo più tolleranti o resistenti al batterio. Attraverso campi sperimentali, analisi genetiche e programmi di miglioramento varietale, infatti, si stanno individuando nuovi materiali vegetali che potranno contribuire alla ricostruzione dell'olivicoltura nelle aree colpite e offrire opportunità anche per altri territori italiani. A parlare di queste azioni di studio messe in campo finora sono stati Elena Santilli, del Crea, responsabile del progetto "Novixgen"; Maria Saponari, del Cnr, per il progetto "Ombreed", e Giorgio Balestra, Università della Tuscia, del progetto "Ancosix". In rappresentanza della Regione Puglia, l'assessore all'Agricoltura Francesco

Paolicelli, ha illustrato le azioni introdotte per contrastare la diffusione della xylella, tramite il monitoraggio, gli interventi fitosanitari, la collaborazione con gli organismi scientifici e i programmi di rigenerazione olivicola. È stata affermata anche l'importanza di aggiornare le normative europee sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, così da rendere gli interventi più efficaci e proporzionati.

«La Regione si propone di chiedere la modifica del regolamento europeo del 2013, riducendo il raggio di eradicazione da 50 a 20-30 metri, basata sempre sui risultati di ricerca», ha detto l'assessore Paolicelli. Aggiungendo che il piano olivicolo proseguirà «con nuovi bandi per la rigenerazione con olivi e altre cultivar arboree. E investimenti nelle risorse idriche, con un piano da 400 milioni di euro per aumentare gli invasi, migliorare le condotte e affrontare la scarsità d'acqua, problema particolarmente sentito nel Salento». A intervenire nel convegno, tra gli altri, Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste: «Come Masaf abbiamo riscontrato un cambio di passo nell'amministrazione regionale pugliese rispetto al passato, stabilendo fin da subito un dialogo costruttivo con il neo assessore all'agricoltura Paolicelli», ha detto La Pietra, nel ricordare una sezione specifica del Piano olivicolo nazionale dedicata alla xylella. «Un'attenzione manifestata insieme al ministro Lollobrigida fin dal primo giorno di lavoro - ha precisato - con 300 milioni stanziati dal governo e contenuti nel Coltivaitalia, oltre alla creazione di una struttura commissariale nazionale». In questa strategia,

secondo la Pietra, «sarà fondamentale il contributo scientifico e della ricerca, come nel caso del Crea, tramite il quale individuare cultivar e metodologie di coltivazione in grado di contrastare la diffusione della xylella». A Roma pure Antonello Bruno, presidente di Confagricoltura Puglia, il quale ha spiegato come «quella di oggi è una giornata che i pugliesi aspettavano da tempo: la parola torna alla scienza. Per anni - ha detto - il contrasto alla xylella fastidiosa è stato ostacolato da posizioni ambientalistiche ideologiche e da un dibattito politico e pubblico più incerto. Come pugliesi e salentini, l'auspicio è che nessun'altra regione italiana debba attraversare la stessa devastazione che abbiamo vissuto noi». C'è stato spazio anche per la testimonianza delle imprese con Pantaleo Greco, dell'azienda agraria Greco, e Lapo Pignatelli dell'azienda La Falca-Taccaru. Lo stesso presidente di April Lecce, Greco, ha illustrato l'esperienza diretta della sua azienda, mettendo in luce l'importanza cruciale di adottare tecniche colturali innovative per la sopravvivenza e il rilancio degli oliveti. Sul finire, Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, ha sottolineato che l'associazione di categoria proseguirà la sua battaglia «affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso - ha concluso - agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie aziende con determinazione e resilienza».

RASSEGN

A Palazzo della Valle il punto su progetti ricerca contro Xylella - Radio Napoli Centro

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo [...]

Roma, 7 lug. (askanews) - La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento. Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato a Palazzo della Valle il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF-Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie aziende con determinazione e resilienza", ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicultura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha aggiunto il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La

Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

Check out other tags:

Radio Napoli Centro Testata Giornalistica Iscritta al registro Stampa del Tribunale di Napoli al n. 3144 il 13 ottobre 1982. Direttore Responsabile Giovanni Lucianelli. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@radionapolicentro.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

RASSEGGNA

Confagricoltura riunisce istituzioni, imprese ed enti di ricerca per un aggiornamento qualificato - TusciaTimes.eu (.it)

La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono.

TusciaTimes.eu (.it)

Dal 2012 quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, cronaca, cultura, sport ,economia, sanità ed altro

Condividi l'articolo:

La Xylella fastidiosa ha rappresentato una piaga per il settore olivicolo pugliese. Tuttavia, è la prova che progetti di ricerca e sviluppo mirati possono trasformare un'emergenza fitosanitaria in un'opportunità di rinnovamento.

Per fare il punto sulla situazione, Confagricoltura ha promosso e ospitato il convegno dal titolo "Xylella fastidiosa. Resilienza, ricerca e innovazione in agricoltura", patrocinato dal CONAF - Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali. Rappresentanti delle istituzioni e della ricerca si sono riuniti oggi a Palazzo della Valle per fornire un aggiornamento qualificato sulla problematica della Xylella fastidiosa nel settore dell'olio d'oliva, e hanno ascoltato la preziosa testimonianza delle imprese del territorio.

"Momenti di confronto come quello di oggi certificano l'impegno di Confagricoltura nel mantenere costante il dialogo con il mondo della ricerca, alleato imprescindibile delle imprese agricole per far fronte alle crisi che interessano il comparto. Per questo, proseguiamo la nostra battaglia affinché innovazione e trasferimento di competenze siano sempre più accessibili e affinché l'agricoltura si affidi alle evidenze scientifiche. Rivolgo un sincero plauso agli imprenditori che, pur colpiti dalla grave emergenza fitosanitaria provocata dalla Xylella, hanno dimostrato una straordinaria capacità di reagire, rilanciando le proprie aziende con determinazione e resilienza", ha dichiarato Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

"L'emergenza Xylella non ha riguardato solo l'agricoltura. Territorio, paesaggio, indotto, famiglie: sono stati tutti travolti. Questa vicenda ci insegna a portare nuove soluzioni, a guardare da dove possiamo ripartire, alla luce delle evidenze scientifiche. In questo il ruolo dei professionisti è stato determinante. Proteggere le nostre piante significa salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, comprese le generazioni future", ha sottolineato Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF.

"Contro la Xylella non esistono scorciatoie né soluzioni miracolose. La risposta è un approccio multidisciplinare che unisce ricerca, innovazione e competenze scientifiche. È questa la direzione in cui il CREA sta investendo, guardando al futuro con lo sviluppo di nuove cultivar più resilienti e rafforzando la biodiversità con le opportunità offerte dalle Tecniche di evoluzione assistita (TEA), per costruire un'olivicoltura sempre più forte, sostenibile e capace di affrontare le sfide di domani", ha dichiarato il presidente del CREA, Andrea Rocchi.

Fondamentali, ai fini dell'evento, le relazioni sullo stato di avanzamento di alcuni progetti di ricerca e sperimentazione tra quelli finanziati nell'ambito del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia". Elena Santilli, CREA, responsabile del Progetto "NOVIXGEN"; Maria Saponari, CNR, responsabile del Progetto "OMIBREED", e Giorgio Balestra, Università della Tuscia, responsabile del Progetto "ANCOSIX" hanno presentato risultati interessanti e cruciali per il confronto. Altrettanto preziosa la testimonianza delle imprese: Pantaleo Greco, dell'azienda agraria Greco (LE), e Lapo Pignatelli, dell'azienda La Falca-Taccaru (LE).

Per le istituzioni sono intervenuti: Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e Francesco Paolicelli, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Insieme a Giansanti, hanno contribuito al dibattito Gianluca Buemi, consigliere segretario del CONAF e Andrea Rocchi, presidente del CREA. Per la Confederazione, dopo i saluti del componente della Giunta

nazionale, Alberto Statti, fondamentali le testimonianze di Antonello Bruno, Presidente di Confagricoltura Puglia e Walter Placida, presidente della Federazione nazionale prodotto "Olivicoltura" di Confagricoltura.

Schede progetti

OMIBREED

Linea di ricerca 1 - Facility nazionale per lo Screening Varietale e azioni di miglioramento genetico per la selezione di una nuova generazione di piante di interesse agrario resistenti/tolleranti a Xylella fastidiosa

Coordinatrice. Dott.ssa Maria Saponari, Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, sede secondaria di Bari.

In breve. Caratterizzazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità attraverso approcci multiomici e di next generation breeding per la resistenza a Xylella fastidiosa.

Obiettivi. Il progetto si articola in tre obiettivi principali: caratterizzare geneticamente la biodiversità dell'olivo e le progenie da incrocio, valutare la risposta di cultivar e selezioni agli stress abiotici e a Xylella fastidiosa mediante approcci multiomici, e sviluppare nuove combinazioni di incrocio con parentali resistenti. Il programma comprende inoltre la conservazione a lungo termine delle risorse genetiche tramite coltura in vitro e studi preliminari sulla suscettibilità di mandorlo e ciliegio.

Risultati. Il progetto ha consentito di caratterizzare geneticamente oltre 2.600 genotipi di olivo, identificando 1.500 profili molecolari unici e sviluppando una piattaforma genomica ad alta densità per l'analisi di oltre un milione di varianti genetiche. Le valutazioni di lungo periodo su circa 200 cultivar esposte a Xylella fastidiosa hanno permesso di individuare nuove potenziali fonti di resistenza e di approfondire i meccanismi molecolari coinvolti nella risposta all'infezione. Sono stati inoltre ottenuti i primi risultati sulla resistenza al freddo, avviate attività di miglioramento genetico e validate procedure di conservazione in vitro di cultivar di interesse, con applicazioni estese anche al mandorlo.

Maggiori informazioni. <https://www.omibreedproject.it/>

NOVIXGEN

Linea di ricerca 1 - Facility nazionale per lo Screening Varietale e azioni di miglioramento genetico per la selezione di una nuova generazione di piante di interesse agrario resistenti/tolleranti a Xylella fastidiosa

Coordinatrice. Dr.ssa Elena Santilli, Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura, sede di Rende

In breve. Nuove prospettive di sviluppo per l'Olivicoltura italiana attraverso la Valorizzazione della biodiversità e la selezione di materiale genetico d'olivo tollerante/resistente a Xylella fastidiosa e azioni mirate a prevenire il possibile impatto sulla Viticoltura.

Obiettivi. Il progetto mira a rafforzare la resilienza di olivo e vite nei confronti di Xylella fastidiosa attraverso la caratterizzazione della biodiversità genetica e microbica, l'identificazione di genotipi resistenti o tolleranti e lo studio dei meccanismi di

risposta al patogeno. Le attività comprendono la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche, lo sviluppo di strumenti genomici e programmi di miglioramento genetico, la propagazione di materiale vegetale sano e il supporto a future strategie innovative di gestione della malattia e di miglioramento genetico avanzato.

Risultati. Il progetto ha individuato e valorizzato un'ampia biodiversità olivicola nelle aree salentine colpite da Xylella fastidiosa, selezionando oltre 200 genotipi promettenti e ampliando la base genetica per il miglioramento varietale. Le analisi genomiche e multiomiche hanno identificato marcatori e un locus genetico associati alla resistenza, mentre le attività di breeding hanno prodotto nuovi genotipi di olivo e, per la prima volta in Italia, piante di vite portatrici del locus di resistenza PdR1. Parallelamente, sono stati individuati microrganismi antagonisti e sviluppato un consorzio microbico capace di ridurre i sintomi della malattia, affiancato da una piattaforma digitale per la gestione e la condivisione dei dati di ricerca.

Maggiori informazioni. <https://novixgen.crea.gov.it>

ANCOSIX

Linea di ricerca 2 - Indagini e prove per individuare metodi di controllo di Xylella fastidiosa

Coordinatore. Prof. Giorgio M. Balestra, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), Università degli Studi della Tuscia, Viterbo (VT)

In breve. Approcci Nanotecnologici per un Controllo Sostenibile e Innovativo di Xylella

Obiettivi. Il progetto punta a sviluppare strategie innovative per il controllo di Xylella fastidiosa subsp. Pauca mediante peptidi antimicrobici, batteriofagi e nanovettori. Le attività comprendono la selezione dei composti più efficaci, lo sviluppo di formulazioni e sistemi di distribuzione innovativi, lo studio dei meccanismi d'azione con approcci multiomici e la validazione dell'efficacia dei trattamenti su olivi in condizioni di infezione naturale.

Risultati. Il progetto ha identificato diverse sostanze promettenti contro Xylella fastidiosa subsp. pauca, tra le quali batteriofagi, peptidi antimicrobici, composti polifenolici e nanomateriali a base di cellulosa, dimostrandone l'efficacia in vitro e su piante di olivo. Le formulazioni più promettenti, sviluppate con nanovettori innovativi, si sono dimostrate biocompatibili e sono attualmente in fase di sperimentazione in campo, con i primi risultati che indicano effetti positivi sul metabolismo e sulle risposte di difesa delle piante.

Maggiori informazioni. <https://www.masaf.gov.it/pianoxyella/ANCOSIX>

Tuscia Times Old l'archivio online di Tuscia Times, il quotidiano online della Tuscia! Riproduzione riservata || Copyright Tuscia Times , cell. 333/2712460, E-Mail: redazione@tusciatimes.eu || Codice Fiscale e Partita IVA: 02302650565 || Reg. Tribunale di Viterbo n° 02/12 del 16/02/12 || Direttore Responsabile WANDA CHERUBINI || Vicedirettore FEDERICO USAI || I diritti relativi ai video, ai testi firmati ed alle foto sono dei rispettivi autori. La riproduzione con qualsiasi mezzo analogico o digitale non è consentita senza il consenso scritto dell'editore. E' possibile la copia per uso esclusivamente personale. Sono consentite citazioni a titolo di cronaca, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore e dall'indicazione della fonte "WWW.TUSCIATIMES.EU" compreso l'indirizzo Web <https://www.tusciatimes.eu>